PIANO AZIENDALE PER LA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA

ASL TO4

Anno 2026

Approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 740 del 06.10.2026

Sommario

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPI GENERALI 2
3. CRITERI GENERALI DI COSTRUZIONE DELLA TARIFFE 3
4. PERSONALE INTERESSATO 4
5. TIPOLOGIE DI A.L.P.I. 5
6. SPAZI PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA 5
7. AUTORIZZAZIONE E ADEMPIMENTI DEL PROFESSIONISTA 6
8. PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI LIBERO PROFESSIONALI 6
9. VOLUMI DI ATTIVITÀ 7
10. MONITORAGGIO 8
ALLEGATO – PROSPETTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ANNO 2025 E VOLUMI MEDI DI ATTIVITÀ LIBERO – PROFESSIONALE ANNO 2026 9

1. PREMESSA

In conformità a quanto previsto dall'art. 1 - comma 5 - della Legge 3 agosto 2007 n. 120 e successive modifiche e integrazioni ("*Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria*"), l'A.S.L. TO4 predispone il seguente piano aziendale concernente, con riferimento alle singole unità operative, i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria.

Il presente documento è stato predisposto in coerenza con il vigente Regolamento aziendale dell'attività libero professionale intramuraria, approvato con deliberazione n. 846 del 30.10.2025, consultabile sul sito aziendale al seguente link Regolamento per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria dell'ASL TO4.

I volumi riportati nel prospetto allegato al presente documento saranno aggiornati annualmente sulla base dei volumi di attività istituzionale svolti nell'anno precedente a quello di riferimento.

2. PRINCIPI GENERALI

Per attività libero professionale intramuraria (A.L.P.I.) si intende l'attività svolta dal personale appartenente alle categorie professionali della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria esercitata, individualmente o in équipe, al di fuori dell'orario di lavoro e delle connesse attività previste dall'impegno ordinario di servizio, in regime ambulatoriale, ivi comprese le attività di diagnostica strumentale e di laboratorio, di day hospital, di day surgery, di ricovero, sia nelle strutture ospedaliere che territoriali, in favore e su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico dello stesso o di assicurazioni o di fondi sanitari integrativi del S.S.N., di cui all'art. 9 D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i..

L'Azienda garantisce l'esercizio dell'ALPI nell'osservanza dei seguenti principi:

- l'attività istituzionale è prevalente rispetto a quella libero-professionale, che è esercitata nella salvaguardia delle esigenze del servizio e della prevalenza dei volumi orari di attività necessari per i compiti istituzionali e garantendo i volumi prestazionali previsti dalla programmazione regionale e aziendale.
- Non deve essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali della ASR e non deve creare situazioni di conflitto di interessi o forme di concorrenza sleale con l'Azienda.
- Deve essere svolta in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e assicurare la piena funzionalità dei servizi. Per l'attività di ricovero, la valutazione è riferita anche alla tipologia e alla complessità delle prestazioni.
- Deve essere esercitata al di fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio.
- I proventi dell'ALPI vengono riscossi mediante la Piattaforma PagoPA, con l'utilizzo di mezzi di pagamento che assicurano la tracciabilità della corresponsione di qualsiasi importo.
- È necessariamente correlata ad azioni da parte dell'ASR volte a ridurre le liste di attesa e ad allineare tendenzialmente i tempi medi di erogazione dell'attività istituzionale a quelli dell'attività libero-professionale.
- Deve essere organizzata garantendo, nel rispetto del diritto alla riservatezza del paziente, un'adeguata informazione al cittadino utente sulle modalità di accesso alle prestazioni.

- Deve essere gestita, anche in relazione ai sistemi di prenotazione e riscossione, mediante percorsi totalmente differenziati e distinti rispetto all'attività istituzionale.
- Deve essere sottoposta a verifiche e controlli idonei a evitare abusi e ogni interferenza con l'attività istituzionale, anche in funzione del prioritario obiettivo di riduzione delle liste di attesa.
- Deve rispettare il corretto equilibrio tra l'attività istituzionale e i corrispondenti volumi di libera professione intramuraria, al fine di prevenire l'instaurarsi di condizioni di conflitto di interessi tra attività istituzionale e attività libero-professionale.
- Deve essere esercitata in strutture o spazi separati e distinti rispetto a quelli ove si svolge attività istituzionale. Nelle more dell'individuazione dei suddetti spazi l'attività libero-professionale può essere svolta anche in spazi esterni. L'ASR procede a una ricognizione almeno biennale per la verifica della disponibilità degli spazi aziendali.
- Non può riguardare le singole attività di urgenza ed emergenza.
- Deve garantire la copertura di tutti i costi, nel rispetto dei principi di equilibrio tra costi e ricavi, tenuta di contabilità separata e impossibilità della stessa di presentare disavanzo.

3. CRITERI GENERALI DI COSTRUZIONE DELLA TARIFFE

Le tariffe:

a) devono essere remunerative di tutti i costi sostenuti dall'Azienda;
b) devono considerare le quote da destinare ai fondi previsti dalle disposizioni normative specifiche, dai CC.NN.LL., dalla contrattazione integrativa;
c) non possono essere determinate in importi inferiori a quelli previsti dalla Regione Piemonte a titolo di tariffa SSN o di quota di partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni in regime istituzionale.

Il professionista può erogare, per ragioni legate alla diversa complessità, prestazioni applicando una riduzione sul proprio compenso richiesto nell'autorizzazione, ma è comunque tenuto a recuperare la quota prevista a remunerazione degli altri costi, inclusi quelli aziendali.
Le Tariffe, costruite partendo dal compenso del professionista/équipe, devono garantire la copertura delle seguenti voci:

- compenso del professionista o dell'équipe di professionisti;
- costo dell'attività di supporto diretto, ove prevista, calcolato secondo quanto stabilito a livello aziendale (proporzionato all'impegno orario richiesto e valorizzato con una quota oraria da definire in sede aziendale o quale percentuale rispetto al compenso del dirigente valorizzata secondo accordi integrativi aziendali);
- IRAP (calcolata sui compensi per il personale dirigente e di comparto);
- oneri previdenziali da applicare sui compensi erogati al personale di supporto diretto (non dirigente);
- INAIL da applicare sui compensi erogati al personale in supporto diretto, in proporzione alla maggiorazione legata allo svolgimento dell'attività *intramoenia* rispetto a quella istituzionale;
- quota fondo perequazione (personale dirigenza medica e sanitaria) pari al 5% del compenso del personale dirigente medico-sanitario (art. 5 co. 2 lett. *e)* DPCM 27.03.2000);
- quota fondo dirigenza PTA (art. 90 comma 3 CCNL Area Sanità 2019-2021);

- costi aziendali di produzione diretti ed indiretti, fissi e variabili sostenuti dall'Azienda per l'erogazione della prestazione, valorizzati in proporzione alla complessità della prestazione erogata;
- quota pari al 5% del compenso del personale dirigente medico-sanitario (cd. Fondo Balduzzi ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge 120/2007);
- quota fondo personale che collabora per assicurare l'A.L.P.I. (art. 12 comma 1 lett. *c)* D.P.C.M. 27.03.2000).

Per quanto concerne l'attività di ricovero la fattura dovrà includere oltre alle voci di cui sopra anche la copertura di tutti i costi specifici (es. costo protesi, confort alberghiero, esami e consulenze specialistiche non correlate al DRG, robotica ecc.).

Le tariffe sono verificate annualmente, anche ai fini dell'art. 3 comma 7 della legge 23 dicembre 1994 n. 724.

4. PERSONALE INTERESSATO

Come previsto dall'art. 4 del Regolamento aziendale per l'esercizio dell'attività libero professionale, il personale a rapporto esclusivo che può svolgere l'A.L.P.I. è il seguente:

- dirigenti medici e sanitari in servizio presso l'ASL TO4, giuridicamente inquadrati nell'ambito della Dirigenza del ruolo medico e sanitario e riconducibili alle seguenti professionalità:
  a. per l'area medica: il Medico chirurgo, l'Odontoiatra e il Veterinario;
  b. per l'area non medica: lo Psicologo, il Biologo, il Farmacista, il Chimico e il Fisico;
  c. il medico specialista in Medicina Legale.
- Dirigenti assunti ai sensi degli artt. 15-*septies* e 15-*octies* del d.lgs. 502/1992, se individuati quali professionisti afferenti al ruolo sanitario;
- Specialisti ambulatoriali di cui all'ACN e AIR, purché non svolgano attività professionale esterna in nessuna forma e non siano titolari di partita IVA.

Il Regolamento aziendale per l'esercizio dell'ALPI disciplina altresì l'apporto del personale di supporto diretto, ossia personale del comparto dipendente dell'ASL che presta attività per lo svolgimento della libera professione intramuraria. Detta attività è svolta dal dipendente su base volontaria, al di fuori dell'orario di lavoro, dai turni di pronta disponibilità nonché da ogni altra attività che deve essere istituzionalmente assicurata.

Al fine di soddisfare le esigenze connesse all'espletamento dell'ALPI, è utilizzato di norma personale dipendente dell'ASL.

Per poter esercitare l'ALPI, i dirigenti medici e sanitari dipendenti dell'A.S.L. TO4 che hanno i requisiti normativi per esercitare la libera professione, siano essi con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, devono:

a) avere in essere un rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'articolo 15-*quinquies*, del d.lgs. 502/1992;
b) prestare servizio a tempo pieno;
c) aver assolto il proprio debito orario contrattuale.

Al fine di garantire la tracciabilità dell'attività libero professionale svolta all'interno dell'Azienda, tutti i professionisti interessati – dirigenti e personale del comparto – devono bollare inizio e fine attività utilizzando apposito codice di rilevazione dedicato. Sono fatti salvi i casi in cui l'attività libero professionale, per motivi clinici, tecnico organizzativi e/o economici, definiti e autorizzati

dall'Azienda, non possa svolgersi separatamente rispetto all'orario dell'attività istituzionale (es. attività di Laboratorio Analisi, Anatomia patologica ecc - Linee guida Regione Piemonte, D.G.R. 3 settembre 2021, n. 5-3734), con conseguente quantificazione e recupero dell'impegno orario istituzionale.

5. TIPOLOGIE DI A.L.P.I.

Le tipologie di attività libero professionale sono le seguenti:

a) libera professione individuale, caratterizzata dalla scelta diretta da parte dell'utente del singolo medico cui è richiesta la prestazione;
b) attività libero-professionale a pagamento, svolta in équipe, che vi provvede nei limiti delle disponibilità orarie concordate, all'interno delle strutture aziendali, caratterizzata dalla richiesta di prestazioni da parte dell'utente, singolo o associato, anche attraverso rappresentanza;
c) attività libero-professionale allargata, caratterizzata dalla scelta diretta da parte dell'utente del singolo medico, cui è richiesta la prestazione, o dell'équipe, svolta fuori dalle strutture aziendali, in strutture di altra azienda del SSN o di altra struttura sanitaria non accreditata, previa convenzione con le stesse, in presenza delle condizioni normativamente previste;
d) partecipazione ai proventi di attività professionali, a pagamento richieste da terzi (utenti singoli, associati, aziende o enti) all'Azienda o Ente anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, d'intesa con le équipe dei servizi interessati.

L'A.L.P.I. si espleta nelle forme e regimi di erogazione di seguito riportati, come dettagliato nel Regolamento ALPI aziendale:

a) attività ambulatoriale individuale e di équipe (art. 7);
b) attività di degenza (art. 8);
c) attività domiciliare (art. 9);
d) altre prestazioni (art. 10);
e) particolari forme di attività aziendale a pagamento, ai sensi dell'art. 91 del C.C.N.L. 2019-2021 (artt. 54 e ss).

6. SPAZI PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA

L'attività esercitata in ALPI, sia in regime di ricovero che ambulatoriale, si svolge di norma in strutture e spazi aziendali disponibili e adeguati a tale tipo di attività.
Gli spazi aziendali si dividono in:
a. spazi esclusivamente dedicati;
b. spazi utilizzati per attività istituzionale ma fruibili anche per l'esercizio della libera-professione intramuraria, garantendo la separazione delle relative attività (istituzionale e libero-professionale) in termini di giorni e orari e privilegiando, comunque, l'attività istituzionale.
L'Azienda con cadenza almeno biennale espleta e aggiorna l'attività di ricognizione degli spazi destinabili all'ALPI. Qualora, sulla base di tale verifica, non risultino disponibili o sufficientemente disponibili spazi interni adeguati all'esercizio di detta attività, ferma restando la progressiva attivazione/organizzazione degli stessi, viene rilasciata specifica autorizzazione da parte della

Azienda per l'utilizzo temporaneo di spazi esterni di ricovero o ambulatoriali per l'esercizio dell'A.L.P.I. secondo quanto previsto dalla Legge n. 120/2007 e ss.mm.ii.

7. AUTORIZZAZIONE E ADEMPIMENTI DEL PROFESSIONISTA

L'autorizzazione all'ALPI è rilasciata dalla Direzione Aziendale, tramite le Strutture allo scopo individuate.
L'autorizzazione allo svolgimento dell'ALPI è richiesta dal professionista attraverso l'utilizzo della modulistica come definito dalla procedura aziendale.
La procedura per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi entro trenta giorni dalla richiesta dell'interessato.
L'autorizzazione può essere oggetto di successive modifiche, con le stesse modalità di cui sopra, su richiesta del professionista interessato o del responsabile dell'équipe, una sola volta a semestre, salvo eccezionali e documentate esigenze da rappresentare alla Struttura organizzativa aziendale deputata alla gestione della libera professione intramuraria. In caso di rinuncia all'esercizio della libera professione, il professionista comunica con nota protocollata detta rinuncia alla medesima Struttura con un preavviso di 30 giorni e, comunque, solo dopo aver erogato tutte le prestazioni già prenotate nell'Agenda già attivata, salvo gravi e imprevedibili situazioni.
La libera professione intramuraria è prestata dal professionista nella propria disciplina di afferenza. È consentito, previa specifica autorizzazione, l'esercizio della libera professione in disciplina equipollente.
Il personale che non può esercitare l'ALPI nella propria disciplina può essere autorizzato dal Direttore Generale, con il parere favorevole del Collegio di Direzione e delle OO.SS. di categoria (e, ove previsto, con il parere favorevole dell'Organismo Paritetico di promozione e verifica), a esercitare l'attività di un'unica disciplina diversa da quella di appartenenza, in strutture a disposizione dell'Azienda, sempre che il Dirigente sia in possesso della specializzazione oppure di una anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina stessa.

8. PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI LIBERO PROFESSIONALI

La prenotazione delle prestazioni ambulatoriali libero-professionali avviene attraverso il Sistema Informativo Sanitario Regionale (Cup ALPI), anche telefonicamente e per il tramite di sportelli o servizi dedicati.
L'Azienda può autorizzare, in considerazione delle caratteristiche delle professioni interessate (es. psichiatri e psicologi, medici legali), specifici casi nei quali la prenotazione può avvenire con contatto diretto del professionista da parte del paziente.
Al momento della prenotazione, l'utente sceglie il professionista o l'équipe cui intende rivolgersi e riceve dall'operatore informazioni sulla disponibilità e sulle tariffe, che sono comunque pubblicate sul sito aziendale.
Qualora l'utente non indichi il professionista ma solo la prestazione richiesta, sarà compito dell'operatore elencare con chiarezza e trasparenza tutti i professionisti disponibili a erogare quella prestazione, in modo da garantire agli stessi la medesima opportunità.
L'utente, con la conferma della prenotazione, accetta le tariffe fissate e riceve il modello di prenotazione.

In conformità a quanto avviene in regime istituzionale, eventuali segnalazioni di disservizio devono essere effettuate presso l'U.R.P., che provvede alla gestione del reclamo o all'analogo servizio della struttura erogatrice.
L'ASL assicura un'adeguata informazione all'utenza, anche attraverso la sezione del sito internet aziendale "Visite ed esami in libera professione intramuraria", circa l'accesso alle prestazioni in ALPI, la tipologia delle stesse, il personale che le eroga, le tariffe, le modalità di prenotazione e i sistemi di pagamento accettati.

9. VOLUMI DI ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 15-*quinquies*, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "p*er assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale e al fine anche di concorrere alla riduzione progressiva delle liste di attesa, l'attività libero professionale non può comportare, per ciascun dipendente, un volume di prestazioni superiore a quella assicurato per i compiti istituzionali*".
Il D.L. n. 223/2006, art. 22-*bis*, comma 4, fissa un ulteriore limite allo svolgimento dell'attività libero professionale stabilendo che questa non può superare, sul piano quantitativo nell'arco dell'anno, l'attività istituzionale dell'anno precedente.
Con D.C.R. 117-20078 del 23.09.2025 sono state approvate le linee guida regionali in materia di libera professione intramuraria, contenenti lo schema di regolamento tipo ALPI, al fine di garantire modalità uniformi di esercizio dell'attività sul territorio regionale e di assicurare il corretto equilibrio tra l'attività istituzionale e l'attività libero professionale.
Per determinare il volume di prestazioni che il Professionista può erogare in ALPI si tiene conto della media dei volumi di attività istituzionale riferita alla Struttura Complessa cui il Professionista appartiene.
Per l'attività ambulatoriale i volumi di attività istituzionale comprendono tutte le prestazioni tracciate nei flussi C, C2 e C4 (prestazioni specialistica ambulatoriale, prestazioni in DEA o pronto soccorso e prestazioni erogate in regime di ricovero).
Sulla base delle disposizioni sopra riportate si è quindi proceduto a calcolare il volume di attività istituzionale tracciata nei flussi informativi regionali C, C2 e C4 per l'anno 2025, riferita ad ogni Struttura Complessa.
Il volume medio individuale di attività istituzionale, riportato nella tabella allegata per ciascuna Struttura, rappresenta il limite massimo di prestazioni ambulatoriali che il singolo professionista della medesima Struttura può erogare in regime di ALPI per l'anno 2026.
L'allegato al presente documento sarà aggiornato annualmente con i volumi medi individuali di attività istituzionale riferiti all'anno precedente a quello di riferimento.
In caso di superamento del budget assegnato, le relative anomalie verranno analizzate prendendo in considerazione anche le eventuali prestazioni della Struttura di riferimento non rendicontabili nei flussi della specialistica ambulatoriale.
Nel caso di autorizzazione al singolo professionista per l'esercizio della libera professione intramuraria in specialità diversa da quella di inquadramento istituzionale, l'attività libero

professionale dal medesimo espletata viene ricondotta alla struttura che effettua tale attività in regime istituzionale[1]

10. MONITORAGGIO

Al fine della verifica del rispetto dei limiti derivanti dal piano di volumi di attività stabiliti, l'Azienda procede trimestralmente ad un monitoraggio dei volumi di ALPI.
Per l'attività ambulatoriale le fonti di attività di libera professione sono:

- la statistica delle prestazioni di libera professione estratta dal software gestionale ALPI (Cup unico Regione Piemonte) per l'attività *intramoenia* e *intramoenia* cosiddetta "allargata", ovvero l'attività svolta dai dirigenti medici e sanitari presso gli studi privati convenzionati dei professionisti secondo lo schema tipo della Regione (deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2013, n. 19-5703)
- il rendiconto predisposto su fogli excel dall'Ufficio ALPI per l'attività di libera professione svolta dai Dirigenti Medici e Sanitari presso le strutture private non accreditate ai sensi dell'art. 91, commi 6 e 7, del C.C.N.L. 2019-2021 Area Sanità del 23.01.2024, a seguito di specifica convenzione. Nel resoconto di tale attività sono riportate, per ciascun professionista, le prestazioni erogate, la tipologia, la data di effettuazione, l'orario di inizio e termine e la relativa tariffa, ed è predisposto sulla base delle rendicontazioni che le singole Strutture Private sono tenute a trasmettere all'Ufficio ALPI nel mese successivo a quello di effettuazione.

Le fonti di attività istituzionale sono i flussi informativi certificati da Regione Piemonte, tracciati del flusso "C" per le prestazioni ambulatoriali per esterni, del flusso "C2" per le prestazioni in DEA o pronto soccorso e del flusso "C4" per le prestazioni erogate in regime di ricovero.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività di ricovero:

- concorrono alla quantificazione dell'attività svolta in regime istituzionale tutti gli episodi di ricovero a prescindere dalla tipologia di accesso (compresi gli accessi dal pronto soccorso);
- si può procedere a una quantificazione per numero di episodi o per peso D.R.G.
- per i ricoveri che prevedono la partecipazione, nel ciclo di assistenza e cura, degli anestesisti (ad esempio, i ricoveri che prevedono un intervento chirurgico), il volume di attività viene attribuito sia all'equipe di ricovero sia a quella di anestesia[2].

Per l'attività di ricovero, disciplinata mediante convenzione e svolta presso le strutture sanitarie non accreditate il monitoraggio si basa sui dati degli interventi rispetto agli operatori coinvolti.

[1] Nota Regione Piemonte prot. 12974 dell'8.4.2008, ad oggetto "*Indicazioni per predisposizione piani aziendali su libera professione*"
[2] Nota Regione Piemonte prot. 12974 dell'8.4.2008, ad oggetto "*Indicazioni per predisposizione piani aziendali su libera professione*"

ALLEGATO – PROSPETTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ANNO 2025 E VOLUMI MEDI DI ATTIVITÀ LIBERO – PROFESSIONALE ANNO 2026

Nel seguente prospetto è riportato il volume medio individuale di attività istituzionale di tipo ambulatoriale erogata per l'anno 2025 che rappresenta il limite massimo di prestazioni ambulatoriali che il singolo professionista della medesima Struttura può erogare in regime di ALPI per l'anno 2026.

EROGATORE_STRUTTURA	PRESTAZIONI_TOTALI (FLUSSI C + C2 + C4) ANNO 2025	NUMERO DIRIGENTI MEDICI E SANITARI *	MEDIA INDIVIDUALE DEI VOLUMI DI ATTIVITÀ L.P. PER L'ANNO 2026
101-DIREZIONE MEDICA CIRIE LANZO	3.000	2,00	1.500
103-DIREZIONE MEDICA IVREA CUORGNE	59.777	9,24	6.469
104-CARDIOLOGIA CHIVASSO	22.391	12,00	1.865
105-CARDIOLOGIA CIRIE	50.452	21,70	2.324
106-CHIRURGIA GENERALE CIRIE	7.339	11,00	667
107-CHIRURGIA GENERALE CHIVASSO	7.836	10,00	783
108-CHIRURGIA GENERALE IVREA	8.481	9,00	942
109-PEDIATRIA CIRIE	4.989	10,00	498
110-PEDIATRIA CHIVASSO	4.120	9,84	418
111-PEDIATRIA IVREA	2.754	7,20	382
112-OCULISTICA	19.734	11,00	1.794
116-GASTROENTEROLOGIA	19.364	10,00	1.936
117-GERIATRIA CUORGNE	1.226	7,00	175
118-SENOLOGIA	12.917	5,00	2.583
119-LABORATORIO ANALISI	7.053.775	16,00	440.860
123-MEDICINA GENERALE IVREA	891	5,00	178
124-MEDICINA GENERALE CHIVASSO	17.503	20,84	839
125-MEDICINA GENERALE CIRIE LANZO	26.510	24,00	1.104
126-MEDICINA GENERALE CUORGNE	944	6,00	157
128-CARDIOLOGIA IVREA	41.764	15,00	2.784
129-NEFROLOGIA E DIALISI	268.074	21,00	12.765
131-NEUROLOGIA CIRIE	6.700	7,00	957
132-NEUROLOGIA IVREA CHIVASSO	12.224	12,00	1.018
133-NPI	24.095	6,50	3.706
134-OSTETRICIA E GINECOLOGIA CIRIE	9.731	8,84	1.100
135-OSTETRICIA E GINECOLOGIA CHIVASSO	9.819	10,00	981
136-OSTETRICIA E GINECOLOGIA IVREA	9.462	8,68	1.090
137-ONCOLOGIA	37.003	14,84	2.493
138-ANATOMIA PATOLOGICA	30.192	9,00	3.354
142-ORTOPEDIA CIRIE	14.251	7,68	1.855
143-ORTOPEDIA CHIVASSO	21.149	11,00	1.922
144-ORTOPEDIA IVREA	21.959	8,68	2.529
148-EMATOLOGIA	40.070	9,00	4.452
149-RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	27.574	5,00	5.514

EROGATORE_STRUTTURA	PRESTAZIONI_TOTALI (FLUSSI C + C2 + C4) ANNO 2025	NUMERO DIRIGENTI MEDICI E SANITARI *	MEDIA INDIVIDUALE DEI VOLUMI DI ATTIVITÀ L.P. PER L'ANNO 2026
150-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	**269.863**	**16,70**	**16.159**
151-DIABETOLOGIA	**103.315**	**11,00**	**9.392**
153-SERVIZIO TRASFUSIONALE	**22.466**	**5,00**	**4.493**
154-ANESTESIA E RIANIMAZIONE CIRIE	**8.099**	**22,52**	**359**
155-ANESTESIA E RIANIMAZIONE CHIVASSO	**5.661**	**21,84**	**259**
156-ANESTESIA E RIANIMAZIONE IVREA	**2.565**	**15,00**	**171**
157-ORL CHIVASSO/IVREA	**23.542**	**13,84**	**1.701**
158-ORL CIRIE E ORL TERRITORIALE ASL TO4	**14.529**	**5,00**	**2.905**
159-UROLOGIA	**20.917**	**11,00**	**1.901**
161-RADIOLOGIA IVREA	**143.038**	**15,00**	**9.535**
162-RADIOLOGIA CHIVASSO	**123.877**	**10,00**	**12.387**
163-RADIOLOGIA CIRIE LANZO	**87.018**	**8,00**	**10.877**
164-OCULISTICA AMBULATORIALE COMPLESSA	**2.532**	**2,00**	**1.266**
203-CONSULTORI	**34.320**	**3,00**	**11.440**
204-DISTRETTO CIRIE LANZO	**965**	**3,00**	**321**
205-DISTRETTO CHIVASSO SAN MAURO	**12.670**	**3,00**	**4.223**
206-DISTRETTO SETTIMO	**6.615**	**2,00**	**3.307**
207-DISTRETTO IVREA	**13.512**	**4,84**	**2.791**
208-DISTRETTO CUORGNE	**8.812**	**6,00**	**1.468**
215-SALUTE MENTALE CIRIE IVREA	**17.853**	**18,70**	**954**
216-SALUTE MENTALE CHIVASSO	**12.693**	**15,84**	**801**
218-SERD IVREA	**47.045**	**12,00**	**3.920**
305-SISP	**390**	**7,84**	**49**
442-UOCP	**2.309**	**4,00**	**577**
447-PSICOLOGIA DELLA SALUTE IN ETA EVOLUTIVA	**17.768**	**9,70**	**1.831**
448-PSICOLOGIA DELLA SALUTE DEGLI ADULTI	**11.870**	**5,00**	**2.374**

* Numero di dirigenti medici e sanitari al 31.12.2025 (tempo pieno e part-time)